

**Dichiarazione di Romano Colozzi,
Assessore al Bilancio della Regione Lombardia,
in risposta alle dichiarazioni di Antonio Bassolino sul 56/2000**

“Stupisce il livello di speculazione politica contenuta nelle dichiarazioni del Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino sull’ormai famoso Decreto Legislativo 56/2000. Spero si tratti di un infortunio o di una posizione basata su elementi che non hanno alcuna attinenza con la realtà.

Dire che il 56/2000 sia stato pensato quale beneficio per il nord per fare un favore alla Lega è semplicemente incredibile, in quanto lo stesso meccanismo è stato messo a punto dal governo D’Alema. A meno che questa mistificazione non nasconda un’altra verità politica: quella di una sinistra che all’epoca si era messo all’inseguimento della Lega.

La realtà è che il 56/2000 non è l’applicazione di un federalismo alla rovescia. Il 56/2000 non ha proprio nulla a che vedere con il federalismo.

Federalismo significa anche responsabilità, soprattutto a livello fiscale. Il 56/2000 riesce solo in piccola parte ad invertire un sistema che in questo Paese ha sempre premiato le amministrazioni pubbliche più spendaccione e le gestioni di bilancio meno attente.

E’ uno stravolgimento della realtà dire che il Decreto tolga al sud per dare al nord.

No, caro Bassolino. Il 56/2000 è stato pensato per alleggerire in piccola parte e in 12 anni la punizione che le leggi vigenti hanno inflitto alle Amministrazioni più attente alla gestione della spesa pubblica. Non un meccanismo per togliere al Sud, dunque, ma la restituzione, seppur in minima parte, di risorse che le Regioni più virtuose hanno meritato di avere. Adesso si sta cercando addirittura di bloccare il 56/2000 azzerando un timido tentativo di giustizia fiscale. Questo è inaccettabile.

Ben lungi dall’essere favoriti dall’attuale sistema, i cittadini di diverse Regioni, fra cui la Lombardia, sono penalizzati più degli altri. L’attuale meccanismo di perequazione, ad esempio, costringe i lombardi a versare ogni anno un miliardo e 600 milioni di euro in più del dovuto.

Se il 56/2000 fosse bloccato, molte Regioni subirebbero ulteriori penalizzazioni per quasi 9 miliardi di euro.

Noi abbiamo sempre sostenuto che il Governo debba trovare un correttivo al 56/2000 qualora il sud ritenesse di essere penalizzato. Ma respingiamo con forza le tesi di chiunque sostenga che si tratti di un provvedimento a favore della Lombardia e di altre Regioni del nord.

Quindi, caro Bassolino, c’è tutto lo spazio per lavorare insieme per attuare una forma di giustizia fiscale, basata però sulla verità e sulla correttezza”.